



www.outdooritalia.com
2 PUNTI VENDITA A ROMA

- CRONACA
- LAVORO
- TERZAPAGINA
- VOX POPULI
- AMBIENTE
- SCIENZE
- UNIVERSITÀ
- POLITICA
- IN SCENA
- MUSICA
- LIBRI
- MODI&MODA
- PER... BACCO!

Scienze ► Scienze ► Il cloud computing e la rivoluzione dell'ICT

Il cloud computing e la rivoluzione dell'ICT

DOMENICA 10 LUGLIO 2011 00:05 PRISMANEWS



Di cloud computing se ne legge (poco) e solo su qualche inserzione pubblicitaria; per il resto, solo un paio di riferimenti di natura sindacale in relazione alle rivendicazioni di dipendenti di società di tlc.

In tema di **cloud computing** e la nuova rivoluzione della convergenza digitale, meritano

invece di essere conosciute alcune riflessioni emerse in un seminario ANFoV - associazione per la convergenza nei servizi di comunicazione - che si è tenuto recentemente a Milano e al quale hanno preso parte Idc Italia, Italtel, **Oracle**, Ipanema Technologies, Akamai, Google e CA Technologies. Secondo la società di ricerca IDC, leader mondiale nell'analisi dei trend della convergenza, che ha presentato i risultati di una ricerca sul tema, il cloud computing non deve essere considerato un fenomeno isolato e a sé stante ma va compreso nel trend più generale di ristrutturazione radicale dei servizi digitali nel contesto della convergenza sempre più stretta tra ICT e TLC. Il cloud computing è infatti un componente essenziale della rivoluzione in corso nell'Ict e nelle Tlc, insieme alla diffusione degli **smartphone**, all'esplosione delle applicazioni mobili, alla penetrazione della banda larga wireless e degli strumenti avanzati per l'interrogazione delle banche dati (big data tools). La rivoluzione è iniziata nel mondo consumer, con il lancio degli iPhone, dei tablet e delle apps di Apple e di Android, e coinvolge ormai centinaia di milioni di clienti individuali: ma riguarda ormai sempre di più anche le aziende e il settore business, grazie per esempio alle offerte pionieristiche di Cloud Services da parte di leader globali come Google, Amazon, Cisco, Microsoft, IBM HP e altri.

Per **Daniela Rao** - TLC Research Director di IDC Italia e vicepresidente ANFoV dove è co-responsabile dell'Osservatorio sul cloud computing e i managed services - il cloud computing rappresenta un punto di svolta radicale e un salto di qualità dell'ICT aziendale: infatti i nuovi servizi informatici a consumo comportano modalità completamente nuove di acquisto e di fruizione, richiedono nuove metriche di valutazione dei fornitori e in definitiva modificano in profondità il ruolo del responsabile e dello staff dell'ICT di impresa. Anche dal lato dei fornitori, il passaggio dall'offerta dei prodotti su licenza all'offerta di servizi a consumo richiede una rimodulazione completa delle strategie, dei modelli di business, delle alleanze e delle partnership. E questo passaggio avviene non senza contrasti e tensioni rispetto alle modalità di offerta correnti e ai canali tradizionali.

Rao ha chiarito le caratteristiche principali dei servizi forniti dal cloud computing: servizi standard condivisi - realizzati per un mercato, non per il cliente singolo; configurati a "Soluzione pacchettizzata" - offerta "chiavi in mano", con integrazione delle risorse richieste; self-service - con eventuale supporto per l'attivazione; scalabilità - elastica, dinamica e granulare; prezzo a consumo - supportato da contatori (service metering); accessibile via Internet/IP (ubiquità di accesso (autorizzato alla rete); tecnologie UI standard - browsers, **RIA clients** e tecnologie collegate; interfaccia servizi API pubblicata - per es. web services APIs. Rao ha inoltre affermato che il passaggio dall'ICT tradizionale ai servizi cloud sarà rapido e tuttavia graduale, anche perché comporta frizioni sia dal lato offerta che dal versante della domanda.

Tra i risultati dell'osservatorio ANFoV, anche alcuni dati di tendenza del mercato. A livello globale, per quanto riguarda il mercato business, i cloud services nel 2012 costituiranno il 9% del mercato totale IT; in Europa occidentale varranno circa 7 miliardi di euro e in Italia quasi 400 milioni. Tuttavia per buona parte il mercato è attualmente costituito dai cosiddetti managed services, ovvero da servizi infrastrutturali (come i servizi di back up e di business continuity) che, benché siano forniti in rete da remoto, hanno ancora modalità contrattuali personalizzate e non ancora completamente standardizzate.

Nel prossimo futuro i cloud services comporteranno una radicale semplificazione dei servizi IT, un sostanziale downsizing dell'informatica aziendale (e anche dei prezzi), e la possibilità di fruire di servizi costantemente aggiornati e con elevati livelli di sicurezza. Ma attualmente le aziende hanno difficoltà a ricorrere a soluzioni informatiche e contrattuali radicalmente nuove e considerano con

VIDEO IN EVIDENZA

PRISMA NEWS 24

In Toscana, per ciò che riguarda il cinema italiano...

Sicurezza a Roma: per Peciola (SEL) Alemanno incontra Tremonti
Anche Sel sarà presente alla fiaccolata del 19 lug...

AssoSim: ok Consob contro speculazione
Giudizio positivo da parte dell'Associazione Itali...

Roma 2020, per Pambianchi "Dichiarazione di Montezemolo non fa onore alla città"
Quanto detto da Luca Cordero di Montezemolo

IN EVIDENZA



ACCESSO

Nome utente

Password

Ricordami

LOGIN

- [Password dimenticata?](#)
- [Nome utente dimenticato?](#)
- [Registrati](#)

attenzione, ma anche con timore, la possibilità di dipendere esclusivamente da fornitori esterni per le soluzioni core aziendali. Le imprese sono focalizzate su fattori fondamentali quali: la garanzia di continuità di servizio, i livelli di servizio offerti, la riservatezza e la sicurezza dei dati aziendali. Non sempre le reti sono all'altezza delle aspettative ma, grazie alla diffusione delle reti di nuova generazione a banda ultralarga, esistono pochi dubbi che alla fine il modello di business dei cloud services si imporrà con successo, a partire dalle soluzioni orizzontali (back up dei dati e applicazioni come scrittura, calcolo e presentazione, posta elettronica certificata, ecc). Inoltre, insieme ai fornitori di applicazioni on line, i carrier e i system integrator giocheranno sempre di più un ruolo fondamentale come canale per la diffusione dei servizi a valore aggiunto.

Condividi Questo Articolo



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Autore di questo Articolo: **Prismanews**

Mostra altri articoli di questo autore

Aggiungi commento

Nome (richiesto)
 E-Mail (richiesta)
 Sito web



1000 caratteri rimasti

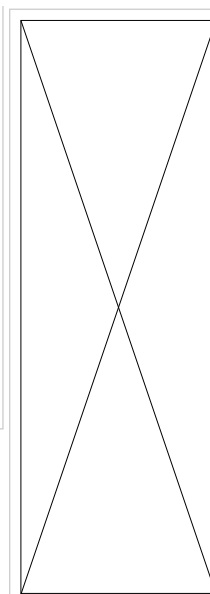
Notificami i commenti successivi



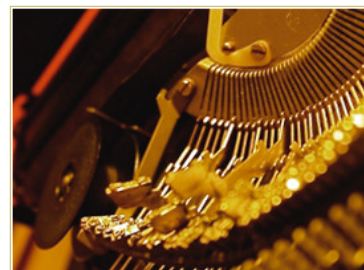
Aggiorna

Invia

JComments



EDITORIALE



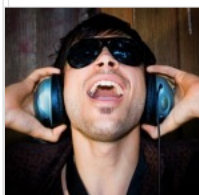
Gran Bretagna e stampa, Italia e stanga

Se vogliamo capire cosa sta accadendo al Regno Unito e al suo sistema di informazione su carta stampata

[Leggi tutto l'Editoriale](#)



MUSICA



SEZIONE DEDICATA AL MONDO DELLA MUSICA ITALIANA E INTERNAZIONALE...

LIBRI



UNA RACCOLTA DI RECENSIONI DI LIBRI DI SCRITTORI AFFERMATI E AUTORI ESORDIENTI...

SCIENZE



DALLE NUOVE SCOPERTE NEL CAMPO MEDICO A QUELLE TECNOLOGICHE...

PER...BACCO!



UN ANGOLO DEDICATO ALLA BUONA TAVOLA, AL BUON VINO, AL "BON VIVRE"...

SKYPE



PER ESSERE SEMPRE IN CONTATTO CON IL TUO GIORNALE PREFERITO...

SITI PARTNERS

Web Radio

Radioballaro.com

Associazioni

Familyway.it

Formazione

Schadula.it

Eventi

80superstar.com

Guide

Guidacastelliriomani.it

Edilizialavoro.com

Comunicazione

Nuke.lunatik.it

Web News

Regionedigitale.it

Web Agency

Romawebrevolution.com

Copyright © 2011 Prisma News - Tutti i diritti riservati
POWERED BY RomaWebRevolution.com



WEB AGENCY

RomaWebRevolution.com

Realizzazione siti, guida strategica al web, Comunicazione e Servizi Internet..

Soluzioni semplici e innovative per il tuo spazio web...

